

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2018, n. 97-7423

L.r. 93/1995 - Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie. D.C.R. n. 166-31312 del 27/09/2016: "Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico - motorie e per l'impiantistica sportiva". Approvazione del Piano annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2018.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93, la Regione promuove le iniziative volte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico-sportive, quale strumento per mantenere e migliorare le condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali, attraverso la realizzazione di un sistema di impianti e attrezzature sportive a uso collettivo diffuse sul territorio regionale e commisurate alle esigenze dell'utenza;

premessi che, ai sensi dell'articolo 3 della suddetta legge regionale, la Regione è tenuta a favorire e sostenere il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti;

visto il Programma pluriennale di interventi per la promozione delle attività sportive, fisico-motorie e per l'impiantistica approvato, per gli anni 2016-2018, dal Consiglio Regionale, con deliberazione 166-31312 del 27/09/2016, quale strumento attuativo delle politiche regionali in materia di sport;

dato atto che, in conformità con la suddetta programmazione, la Giunta Regionale è tenuta all'approvazione del Piano annuale di attuazione che individua le priorità di intervento, i soggetti destinatari dei contributi, i tempi di realizzazione, le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione delle istanze, l'entità massima dei contributi, le spese ammissibili e tutti i criteri utili per lo svolgimento della procedura a bando;

ritenuto, pertanto, di approvare il "*Piano annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2018*", di cui all'allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, contenente i criteri di attuazione delle seguenti Misure di intervento che saranno oggetto di finanziamento tramite contributi regionali:

- Asse 2 - Misura 2.1. (Messa a norma, ampliamento, completamento e diversificazione degli impianti) in cui rientrano gli interventi che la Regione intende sostenere relativamente al potenziamento e alla qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti e al recupero funzionale e al potenziamento degli impianti e delle attrezzature di base per il gioco sportivo, per le attività fisico-motorie sportive e ricreative, anche per utenti disabili, volti a migliorare e ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico- funzionale ed economico;

nell'ambito della Misura 2.1. si intende sostenere, in particolare, le seguenti tipologie di interventi (Azione 2.1.1. - Messa a norma, recupero funzionale e manutenzione straordinaria):

a) interventi diretti ad abbattere le barriere architettoniche degli impianti esistenti ai sensi della legge 13/1989 e del D.M. 236/1989 e a permetterne la fruibilità da parte del pubblico e degli atleti con disabilità;

b) interventi di adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, compresi gli interventi volti a favorire l'applicazione delle norme nazionali e regionali in

materia di sicurezza degli impianti sportivi e degli spogliatoi e in materia di efficientamento energetico;

c) interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di proprietà di enti pubblici e dati in concessione a soggetti privati o di proprietà degli stessi;

e) opere di completamento di impianti finalizzate alla loro messa in funzione.

- Asse 2 - Misura 2.2. (Nuova impiantistica sportiva in aree carenti o a particolare vocazione) in cui rientrano gli interventi di sostegno alla creazione di nuova impiantistica sportiva in bacini d'utenza ad elevata domanda o particolarmente vocati alle attività turistico sportive, con specifico riferimento agli sport praticabili all'aria aperta e alla pluriattività;

nell'ambito della Misura 2.2. si ritiene, in particolare, di sostenere la seguente tipologia di interventi (Azione 2.2.1. - Interventi in zone con gravi carenze impiantistica o a particolare vocazione):

d) interventi di nuova realizzazione o potenziamento di impianti medio-piccoli, preferibilmente con requisiti di polifunzionalità e polivalenza per favorire la pratica sportiva di un'utenza non specialistica;

preso atto che le misure adottate a favore dello sport possono non costituire aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE qualora le stesse non incidano sugli scambi tra gli Stati membri, come nel caso in cui abbiano carattere puramente "locale" secondo quanto enunciato in linea di principio generale dal Regolamento (UE) n. 651/2014, al considerando n. 74;

considerato che gli interventi previsti dal Piano annuale 2018 a favore dell'impiantistica sportiva, di cui al presente provvedimento, riguardano attività e servizi che si rivolgono solo a mercati territorialmente delimitati e geograficamente circoscritti, funzionali ad esigenze esclusivamente riferite a un'utenza locale e che, di conseguenza, non costituiscono aiuti di stato;

ritenuto di destinare alla copertura del presente Bando la somma di euro 1.382.712,62 di cui 882.712,62 sull'annualità 2018 ed euro 500.000,00 sull'annualità 2019 del cap. 293652 (missione 06-progr. 01);

ritenuto di procedere alla predisposizione di una graduatoria unica complessiva delle due Misure, per le diverse tipologie di interventi a cui viene destinata l'intera somma di euro 1.382.712,62 e di stabilire che, in caso di progetti dichiarati ammissibili, ma non finanziati per mancanza di risorse, con successivo provvedimento deliberativo, potranno essere destinate per lo scorrimento della suddetta graduatoria le eventuali ulteriori assegnazioni di risorse;

ritenuto di demandare al settore competente della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attivazione delle suddette Misure, nel rispetto dei criteri di cui al presente Piano Annuale 2018 (allegato);

vista la legge regionale 6 marzo 2000, n. 18 "Istituzione del Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive" per l'istituzione di detto fondo presso anche presso l'Istituto per il Credito Sportivo, i cui rapporti sono gestiti tramite apposita convenzione;

vista la D.G.R. 63-2673 del 21 dicembre 2015 di affidamento all'Istituto per il Credito Sportivo delle attività di gestione e di erogazione dei contributi in conto interessi e in conto capitale attuata con la convenzione triennale rep. N. 144 del 13 aprile 2016;

vista la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;

vista la DGR 26 - 6722 del 6 aprile 2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la DGR 34-7257 del 20 luglio 2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118”.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n.1 - 4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

- di approvare il “Piano annuale 2018 per l’impiantistica sportiva” e la relativa “Tabella di valutazione” di cui all’allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, contenente obiettivi, priorità e criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziare per gli interventi a favore dell’impiantistica sportiva per l’anno 2018;
- di destinare alla copertura del presente Bando la somma di euro 1.382.712,62 di cui 882.712,62 sull’annualità 2018 ed euro 500.000,00 sull’annualità 2019 del capitolo 293652 (missione 06 – programma 01);
- di stabilire che, in caso di progetti dichiarati ammissibili, ma non finanziati per mancanza di risorse con successivo provvedimento deliberativo, potranno essere destinate per lo scorrimento della graduatoria suddetta, le eventuali ulteriori assegnazioni di risorse;
- di dare attuazione agli indirizzi e alle azioni previsti nel presente Piano annuale per l’impiantistica sportiva per l’anno 2018, demandando la loro realizzazione al competente Settore regionale della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;
- di stabilire che il termine del procedimento di cui alla D.G.R. n. 19-4872 del 10/4/2017 è ridotto, per l’anno 2018, a 90 giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”; nonché ai sensi dell’art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i., sul sito istituzionale dell’ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

Piano annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2018

Il **Piano annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2018**, in attuazione della legge regionale n. 93/1995 e della D.C.R. n. 166-31312 del 27/9/2016 è finalizzato al sostegno degli interventi per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive sul territorio regionale. Nello specifico il presente *Piano Annuale* intende sostenere le misure e gli interventi sotto elencati:

MISURA 2.1 - MESSA A NORMA, AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI.

Rientrano in questa misura gli interventi che la Regione intende sostenere relativamente al potenziamento e alla qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti e al recupero funzionale e potenziamento dell'impiantistica sportiva e delle attrezzature di base per il gioco sportivo e per le attività fisico-motorie sportive e ricreative, anche per utenti disabili, volti a migliorare ed ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico- funzionale ed economico.

Azione 2.1.1.

Messa a norma, recupero funzionale e manutenzione straordinaria.

- Tipologie di interventi, tra quelle previste dalla D.C.R. n. 166-31312 del 27/9/2016, oggetto di contributo per l'anno 2018:

- a) interventi diretti ad abbattere le barriere architettoniche degli impianti esistenti ai sensi della legge 13/1989 e del D.M. 236/1989 e a permetterne la fruibilità da parte del pubblico e degli atleti con disabilità;
- b) interventi di adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, compresi gli interventi volti a favorire l'applicazione delle norme nazionali e regionali in materia di sicurezza degli impianti sportivi e degli spogliatoi e in materia di efficientamento energetico;
- c) interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di proprietà di enti pubblici e dati in concessione a soggetti privati o di proprietà degli stessi;
- e) opere di completamento di impianti finalizzate alla loro messa in funzione (o alla miglior fruibilità); sono comprese le attrezzature sportive che hanno una vita economica di almeno 5 anni, con l'esclusione dei mezzi di trasporto, degli animali, delle attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di coltivazione e manutenzione di terreni e delle superfici erbose;

MISURA 2.2 – NUOVA IMPIANTISTICA SPORTIVA IN AREE CARENTI O A PARTICOLARE VOCAZIONE.

Rientrano in questa misura gli interventi di sostegno alla creazione di nuova impiantistica sportiva in bacini d'utenza ad elevata domanda o particolarmente vocati alle attività turistico sportive, con specifico riferimento agli sport praticabili all'aria aperta e alla pluriattività.

Azione 2.2.1.

Interventi in zone con gravi carenze impiantistiche o particolare vocazione.

Azione volta a favorire la realizzazione di impianti per la pratica sportiva di base e specialistica in aree in cui sono riscontrabili gravi carenze di impianti che pregiudicano la possibilità di praticare l'attività sportiva, soprattutto da parte dei ragazzi in età scolare, dei giovani e delle persone con disabilità.

- Tipologia di intervento, tra quelle previste dalla D.C.R. n. 166-31312 del 27/9/2016, oggetto di contributo per l'anno 2018:

- d) interventi di nuova realizzazione o potenziamento di impianti medio-piccoli, preferibilmente con requisiti di polifunzionalità e polivalenza per favorire la pratica sportiva di un'utenza non

specialistica; sono comprese le attrezzature sportive che hanno una vita economica di almeno 5 anni, con l'esclusione dei mezzi di trasporto, degli animali, delle attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di coltivazione e manutenzione di terreni e delle superfici erbose.

Ai sensi del presente Piano annuale, possono accedere ai contributi regionali, nelle tipologie sopra descritte, i seguenti soggetti:

1. enti e organismi pubblici:
 - le Province e la Città metropolitana di Torino;
 - le Unioni di Comuni
 - I comuni, fino a 10.000 abitanti, e i loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico che ricadono in tali comuni.

2. organizzazioni sportive e altri enti con o senza personalità giuridica:
 - le Federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI;
 - le Discipline sportive associate riconosciute dal CONI;
 - gli Enti di promozione sportiva con o senza personalità giuridica e riconosciuti dal CONI;
 - le Associazioni e Società sportive con o senza personalità giuridica, senza fine di lucro affiliate da almeno un anno ad una F.S. o ad una D.S.A. o ad un E.P.S. riconosciuti dal CONI;

Per tutti i soggetti che presentano istanza e per tutte le tipologie:

- l'intervento per il quale viene presentata domanda di contributo deve essere realizzato **su**:
 - impianti sportivi di proprietà pubblica;
 - impianti sportivi di proprietà degli Enti morali (parrocchie, istituti religiosi) gestiti da organizzazioni sportive e altri enti con o senza personalità giuridica come sopra indicati;

- per accedere ai benefici regionali, al momento della presentazione della domanda, occorre la **piena disponibilità** dell'area/impianto per il quale si richiede il contributo (proprietà, affitto, concessione, convenzione, altro) **almeno fino alla data del 01/01/2024**. Sono escluse forme contrattuali che prevedano il tacito rinnovo;

- non sono ammesse istanze da parte di soggetti giuridici a cui sia stato assegnato un contributo ai sensi della legge regionale n. 93/1995, relativamente ai **Bandi per l'impiantistica sportiva per gli anni 2015 – 2016**;

- sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi i cui **lavori** saranno **avviati dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda**;

- il soggetto richiedente si impegna ad assicurare idonea copertura della somma eccedente l'eventuale contributo regionale.

Entità dei contributi regionali concedibili:

1) Agli interventi, o lotti funzionali, del valore compreso tra euro 50.001,00 ed euro 200.000,00 sarà concesso un **contributo in conto capitale del 40%** della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di **euro 40.000,00**;
sulla restante quota di spesa ammissibile, sarà concesso **un contributo in conto interessi pari all'abbattimento dell'1%** (per 10 anni), a seguito della stipula di apposito mutuo obbligatorio, a carico del beneficiario, con l'Istituto per il Credito Sportivo. In tal caso sarà richiesta la disponibilità dell'area/impianto per una durata almeno pari a quella del mutuo.

2) Agli interventi, o lotti funzionali, del valore fino a euro 50.000,00 sarà concesso un **contributo in conto capitale del 60%** della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di **euro 20.000,00**.

In ogni caso, non saranno ammessi interventi il cui valore sia inferiore a euro 20.000,00.

La spesa ammissibile è computata al netto dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata da parte del beneficiario, da dichiarare al momento della presentazione della domanda di contributo.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le domande di contributo dovranno essere riferite a un progetto almeno a livello di "Progetto di fattibilità tecnico ed economica", ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

La documentazione a corredo delle istanze sarà specificata nella modulistica di presentazione delle domande.

Nel rispetto delle normative vigenti del C.O.N.I., le proposte di intervento finanziate dovranno ottenere il parere favorevole del CONI - Comitato regionale di competenza.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese per la realizzazione di progetti di seguito elencate:

- spese di progettazione finalizzate alla predisposizione degli elaborati tecnici relativi al progetto, soltanto se sostenute per l'affidamento dell'incarico all'esterno dell'ente beneficiario, nel limite del 10% dell'importo netto dei lavori;
- lavori e opere edili compresi gli impianti tecnici, termoidraulici, elettrici e tecnologici (con particolare riferimento alle fonti rinnovabili e finalizzati al risparmio energetico);
- acquisto di terreni e immobili connesso con la realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento dal presente *Piano Annuale*;
- acquisto di attrezzature finalizzate allo svolgimento delle attività sportive;
- spese connesse a interventi di miglioramento dell'accessibilità, della messa in sicurezza e, più in generale, della fruizione "*priva di rischi*" di strutture o infrastrutture.

Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili tutte le spese non iscrivibili alle voci indicate al paragrafo precedente. Inoltre, non sono ammissibili:

- le spese inerenti l'acquisto di attrezzature di "corredo" di rapido deterioramento e di beni di consumo;
- gli oneri di urbanizzazione ed ogni altro onere accessorio;
- le spese relative ad interventi riguardanti gli impianti di risalita;
- le spese relative a parcheggi, aree e percorsi urbani ed extraurbani, piste ciclabili;
- gli interessi debitori e altri oneri meramente finanziari;
- le spese non strettamente pertinenti, in via esclusiva, alla struttura o impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo (es. spese per opere su locali ristoro, garage, magazzini);
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing;
- le spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

Affinché una spesa sia considerata ammissibile, oltre a fare riferimento alle tipologie sopra indicate, deve rispettare i seguenti principi generali:

- le spese sostenute e rendicontate dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza all'intervento, i termini di consegna;

- le spese sostenute devono essere interamente comprovate da **fatture quietanzate** e il cui pagamento sia tracciabile; ove non sia prevista l'emissione della fattura, da un documento avente forza probatoria equivalente; per gli enti pubblici la quietanza è comprovata dal mandato di pagamento; in nessun caso sono ammissibili pagamenti in contanti e/o compensazioni tra fatture;
- i movimenti finanziari devono essere effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità della transazione finanziaria;
- l'importo del contributo non potrà essere variato in aumento nemmeno qualora a rendicontazione i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario dovessero risultare maggiori e nel contempo ammissibili;
- i costi sono riconosciuti solo se sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario per l'importo complessivo dell'investimento.
- le spese sostenute dal beneficiario, al proprio interno, per la predisposizione degli elaborati tecnici del progetto di intervento (compresi gli stipendi del personale dipendente), non sono ammissibili a finanziamento. Sono pertanto esclusi anche gli incentivi contrattuali destinati al personale dipendente dell'ente beneficiario per attività connesse alla realizzazione delle opere;
- non sono ammissibili le spese sostenute per la pubblicazione delle gare d'appalto (G.U. e spazi sui giornali) e le spese inerenti le forme di pubblicizzazione dell'intervento (cartellonistica, targhe permanenti, materiale informativo, ecc).

Presentazione delle domande di contributo

La modalità di presentazione delle domande di contributo è esclusivamente per via telematica.

A tal fine, il richiedente dovrà autonomamente dotarsi di certificato digitale di autenticazione o credenziali SPID, nonché di certificato di firma digitale. I dettagli e le modalità di accesso all'applicativo "**FINanziamenti DOMande**", disponibile sul portale Sistema Piemonte, verranno approvati con successivo atto amministrativo e comunicati tramite il sito istituzionale della Direzione Cultura Turismo e Sport".

Documentazione tecnica, amministrativa e descrittiva da allegare all'istanza

La documentazione sotto indicata è obbligatoria ai fini dell'ammissione al contributo regionale.

ALLEGATI per gli Enti Pubblici e gli altri Soggetti di Diritto Pubblico:

- Relazione tecnico-illustrativa dell'intervento
- Computo metrico estimativo a misura
- Planimetria oggetto dell'intervento
- Delibera di approvazione del progetto almeno a livello di progetto di fattibilità tecnico ed economica, ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- Copia del titolo che conferisce la disponibilità dell'area (contratto di locazione, concessione, comodato, altro) con evidenziata la data di scadenza (solo per i soggetti non proprietari)

ALLEGATI per i Soggetti Privati:

- Relazione tecnico-illustrativa dell'intervento
- Computo metrico estimativo a misura
- Planimetria oggetto dell'intervento
- Atto costitutivo e Statuto in vigore (solo se il richiedente dichiara di non averlo precedentemente inoltrato agli uffici regionali o in caso di modifiche)
- Copia dell'affiliazione alla Federazione sportiva nazionale e/o all'Ente di Promozione sportiva riconosciuta dal CONI, con evidenziati gli estremi di denominazione, numero e data

- Copia del titolo che conferisce la disponibilità dell'area/impianto (contratto di locazione, concessione, comodato, altro) con evidenziata la data di scadenza.

Valutazione delle domande e formulazione delle graduatorie di idoneità

Le domande presentate in applicazione saranno oggetto delle seguenti valutazioni:

- esame di ammissibilità formale (correttezza e completezza della domanda);
- verifica di coerenza con il presente Piano (capacità dei proponenti di realizzare le azioni proposte, localizzazione, conformità con le politiche regionali);
- valutazione tecnico-economica.

Verifica formale: Le istanze presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dalla L.R. n. 93/1995, dal Piano Triennale 2016 – 2018 e dal Piano Annuale di riferimento.

Le domande, che a seguito della verifica formale, risulteranno: presentate oltre il termine stabilito; non complete dei documenti e delle informazioni richieste; in contrasto con i termini di ammissibilità o il cui contenuto risulti incompatibile con le iniziative e le tipologie di intervento e con i beneficiari previsti saranno giudicate **“non ammissibili”** a contributo.

Valutazione di merito: La valutazione di merito delle istanze, ai fini della selezione delle iniziative ammissibili a contributo, sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nel presente *Piano Annuale* mediante un metodo di valutazione *“a punteggio”*, che permetterà la formulazione della graduatoria delle iniziative idonee.

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine cronologico di invio dell'istanza tramite invio telematico.

Parametri generali di valutazione.

I parametri generali per la valutazione delle domande di intervento che concorrono a formare la tabella di valutazione, parte integrante del presente *Piano Annuale*, sono i seguenti:

- interventi realizzati su impianti oggetto di accordi di collaborazione in ambito sportivo/ricreativo tra più Comuni o Unioni di Comuni, o tra proprietari gestori e Comuni, formalizzati prima dell'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del presente *Piano Annuale 2018* per l'impiantistica sportiva;
- tipologia di intervento in cui ricade il progetto;
- rispondenza dell'intervento in relazione ai fabbisogni espressi dal bacino d'utenza (tale parametro sarà valutato sulla base delle informazioni presenti nella banca dati del “CENSIMENTO IMPIANTISTICA SPORTIVA”);
- qualità tecnico-funzionale della proposta di intervento;
- livello di elaborazione progettuale;
- capacità della proposta progettuale di realizzare pienamente le tipologie di intervento;
- capacità dell'intervento di inserirsi o dar luogo a un processo di *“filiera”* con finalità sportive (sarà valutata la capacità dell'intervento di dare maggiore impulso all'attività sportiva, economica e turistica a livello locale);

L'istruttoria si concluderà con la predisposizione di una graduatoria unica complessiva delle due Misure e delle diverse tipologie di interventi, relativa alle iniziative finanziabili, fino a esaurimento delle risorse disponibili. Tale graduatoria sarà approvata con determinazione dirigenziale entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

L'esito finale della valutazione sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza.

Nel caso di ammissione a contributo, successivamente alla comunicazione da parte degli uffici regionali, il legale rappresentante dell'Ente beneficiario dovrà confermare formalmente l'accettazione

del contributo e sottoscrivere un atto di impegno alla realizzazione e gestione dello stesso, secondo le modalità e i tempi stabiliti, pena la revoca del contributo assegnato.

Funzionalità degli interventi.

Gli interventi proposti nell'ambito del presente Piano dovranno inderogabilmente costituire "lotti di intervento funzionali", ovvero dovranno garantire che l'intero impianto o, una o più parti autonome di esso, siano utilizzabili a norma.

I progetti proposti dovranno essere redatti e approvati a livello di "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Realizzazione degli interventi

Termini ed eventuali proroghe

Con il provvedimento di approvazione delle graduatorie di ammissione a contributo, saranno altresì stabiliti i tempi per la presentazione della rendicontazione documentata delle spese sostenute.

Gli interventi di importo fino a 50.000,00 euro dovranno essere **realizzati entro un anno** dalla data del provvedimento di ammissione al contributo.

Gli interventi di importo tra 50.000,00 e 200.000,00 euro dovranno essere **realizzati entro due anni** dalla data del provvedimento di ammissione al contributo.

Eventuali **proroghe del termine di fine lavori** potranno essere concesse unicamente per cause non prevedibili e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, per un periodo non superiore a **sei mesi**.

Le proroghe dovranno essere richieste dal soggetto beneficiario prima della scadenza dei termini da prorogare e, comunque, potrà essere concessa una sola proroga.

I soggetti beneficiari sono tenuti a indicare con mezzi idonei e chiaramente visibili, durevoli e permanenti (targhe e tabelloni), a conclusione dei lavori, la dicitura: "L'intervento realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Assessorato allo Sport".

Varianti progettuali.

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata e finanziata. Varianti sostanziali, o che comunque snaturino le finalità e i caratteri propri del progetto, apportate in sede di realizzazione, comporteranno la revoca del provvedimento di ammissione al contributo stesso.

Qualsiasi variante del progetto esecutivo anche se non modifica l'impostazione originale del progetto ammesso al finanziamento dovrà essere adottata, da parte dei beneficiari, ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche; in tutti i casi, comunque, i beneficiari dovranno preventivamente sottoporre agli uffici regionali qualunque variazione del progetto originario. Gli uffici regionali si pronunceranno in merito **entro 30 giorni**; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti da parte della Regione Piemonte, la variante si intende accolta.

L'eventuale incremento del costo d'investimento totale del progetto, determinatosi a seguito di variante accolta, non potrà comportare un incremento del contributo inizialmente assegnato al momento dell'approvazione del progetto definitivo.

L'eventuale utilizzo delle economie derivanti dal cosiddetto "*ribasso d'asta*" a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto (o derivanti dalla realizzazione a qualunque titolo del progetto anche non tramite procedura di appalto), a favore di varianti in corso d'opera, dovrà essere oggetto di specifica richiesta da parte del beneficiario alla Regione Piemonte, Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Offerta Turistica e Sportiva. Gli uffici regionali

competenti provvederanno all'esame della richiesta ed alla formale approvazione della variante che comporterà anche l'autorizzazione all'utilizzo delle economie, entro 30 giorni dalla richiesta.

Erogazione dei contributi in conto capitale

I contributi concessi in conto capitale saranno erogati ai beneficiari, su richiesta di questi ultimi, in un'unica soluzione, a fine lavori, rapportati alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, previa verifica della conformità con quanto approvato.

Vincoli, rinunce e revoche, cumulo.

I beneficiari del contributo si impegnano a garantire, attraverso una deliberazione dell'organo competente, la destinazione d'uso degli immobili, delle aree e delle attrezzature oggetto di contributo per le medesime finalità per cui sono stati ammessi a finanziamento, per un periodo di almeno 10 anni **pena la revoca totale del contributo.**

Qualora intenda rinunciare al contributo, il beneficiario deve darne immediata comunicazione alla Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Offerta Turistica e Sportiva, all'indirizzo di posta certificata: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it.

I beneficiari sono tenuti alla realizzazione del progetto approvato nei termini e secondo le modalità previste dal presente *Piano Annuale*, dall'Invito alla presentazione delle istanze e dalla modulistica per la rendicontazione.

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione e di rendicontazione del progetto determinerà la revoca del contributo. Per quanto non espressamente previsto dal presente "Piano Annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2018" in materia di rendicontazione, si applicano le disposizioni della D.G.R n. 58-5022 del 08/05/2017;

In caso di rinuncia o revoca del contributo il beneficiario dovrà provvedere a restituire alla Regione Piemonte tutte le somme eventualmente già percepite e opportunamente rivalutate.

Ai fini della concessione del contributo regionale, qualora gli interventi beneficino di altri contributi (pubblici o privati) la somma di tali contributi, incluso quello di cui al presente atto, non potrà superare il 100% della spesa sostenuta per la realizzazione di dette iniziative. In tali casi, comunque, il beneficiario è tenuto obbligatoriamente a informare preliminarmente la Regione Piemonte.

TABELLA DI VALUTAZIONE 2018

- Interventi realizzati su impianti oggetto di accordi di collaborazione in ambito sportivo/ricreativo tra più Comuni o Unioni di Comuni o tra proprietari gestori e Comuni, formalizzati prima dell'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del presente Piano annuale 2018 per l'impiantistica sportiva;

Accordo di collaborazione	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
SI	10	
NO	0	

- Tipologia di intervento;

AZIONE 2.1.1	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
Tipologia a)	4	
Tipologia b)	6	
Tipologia c)	8	
Tipologia e)	6	

AZIONE 2.2.1	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
Tipologia d)	10	

- Rispondenza dell'intervento ai fabbisogni espressi dalla domanda del bacino d'utenza (tale parametro sarà valutato sulla base delle informazioni presenti nella banca dati del "CENSIMENTO IMPIANTISTICA SPORTIVA)

Valutazione dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	10	
BUONA	7	
SUFFICIENTE	4	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	

- Qualità tecnico-funzionale della proposta di intervento; (tale parametro sarà valutato sulla base della relazione illustrativa del soggetto proponente);

Valutazione dell'intervento	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	10	
BUONA	7	
SUFFICIENTE	4	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	

- Livello di elaborazione progettuale;

Tipo di progetto	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
esecutivo	4	
definitivo	2	

- Capacità della proposta progettuale di realizzare pienamente la tipologia di intervento; (tale parametro sarà valutato sulla base della relazione illustrativa del soggetto proponente);

Intervento	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	6	
BUONA	4	
SUFFICIENTE	2	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	

- Capacità dell'intervento di inserirsi o dar luogo a un processo di "filiera" con finalità sportive; (tale parametro sarà valutato sulla base della relazione illustrativa del soggetto proponente);

interventi	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	3	
BUONA	2	
SUFFICIENTE	1	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	